

Il Consiglio di Stato

Signori

- Giorgio Fonio

- Lorenzo Jelmini

Deputati in Gran Consiglio

Interrogazione 20 aprile 2017 n. 85.17

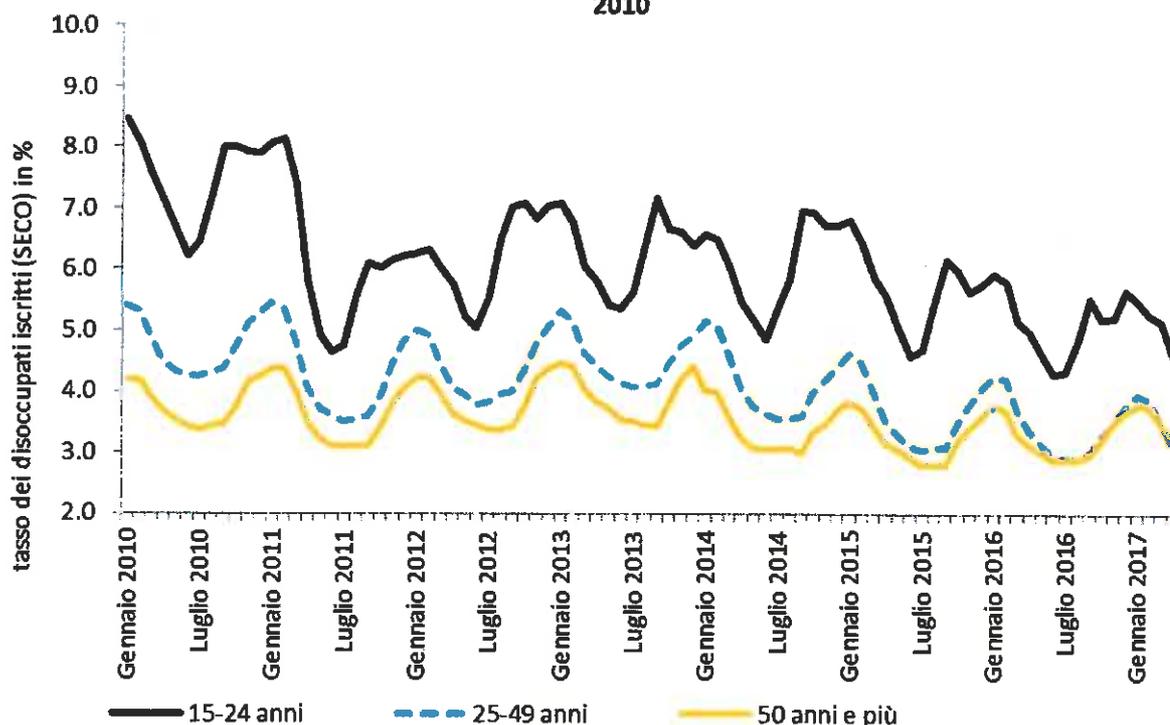
Disoccupati ultra cinquantenni: basta fare melina!

Signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 20 aprile 2017 con la quale mettete in evidenza le difficoltà di rientrare nel mondo del lavoro per persone ultra cinquantenni che restano disoccupate.

Il tema è noto e molti studi svolti in Svizzera nel corso degli anni hanno confermato che in generale l'età avanzata è un fattore che crea maggiori difficoltà nel reinserimento professionale. Se, infatti, le persone ultra cinquantenni hanno una probabilità inferiore alla media di cadere in disoccupazione (vedi grafico seguente), mediamente vi rimangono più a lungo dei disoccupati più giovani.

Tasso dei disoccupati iscritti (SECO), secondo la classe d'età, in Ticino, per mese, dal 2010



Fonte: Disoccupati iscritti, SECO, Berna

Per questo motivo, da tempo, sia l'Autorità federale che il Consiglio di Stato riservano a questa categoria di persone disoccupate un'attenzione particolare: infatti, sia la Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) che la Legge cantonale sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) prevedono specifiche misure destinate appositamente alle persone disoccupate in età avanzata (una panoramica delle misure in atto, destinate in modo specifico a questo pubblico, si trova in allegato).

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle singole domande.

1. **Alla luce dello studio di Travail.Suisse il Governo non ritiene urgente introdurre misure concrete a favore degli ultra cinquantenni senza lavoro come proposto dall'iniziativa Guldicelli approvata dal Parlamento?**

L'art. 10 L-rilocc, approvato dal Parlamento a seguito dell'iniziativa citata, prevede il versamento di 120 indennità giornaliere cantonali straordinarie (cioè supplementari) ai disoccupati che esauriscono il diritto alle indennità riconosciute dall'Assicurazione disoccupazione e che si trovano in ristrettezze economiche secondo i criteri stabiliti dalla Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali (LAPS). Il Governo ha proposto al Parlamento di rinunciare a questo nuovo compito nell'ambito della recente manovra di risanamento, subordinatamente di limitare la concessione di detto sussidio solo agli ultracinquantenni svizzeri (o con permesso di domicilio "C"). La decisione è ora di competenza del Gran Consiglio.

2. **Rispetto alla posizione assunta durante la manovra di risanamento sul tema, non ritiene il Governo che per contro, questo aiuto debba essere ulteriormente potenziato?**
3. **Non pensa il Governo che debbano essere rinforzate le misure atte al reinserimento professionale di questa particolare categoria di persone?**

Sul tema delle indennità straordinarie cantonali la posizione del Governo è sempre stata chiara e coerente: è favorevole allo sviluppo di misure attive a favore del reinserimento di determinate categorie di disoccupati particolarmente difficili da collocare. Per questo motivo sostiene le misure LADI e L-rilocc attualmente a disposizione, in quanto permettono di sostenere in modo mirato ogni persona alla ricerca d'impiego. È invece, di principio, scettico verso le misure passive, in quanto prolungare il versamento di indennità di alcuni mesi, in aggiunta a quelli già erogati dall'assicurazione contro la disoccupazione, non ha effetto pratico sulla probabilità di trovare un impiego. Il Governo preferisce orientare le risorse disponibili sulle misure attive (come quelle già presenti nella LADI e nella L-rilocc), piuttosto che su quelle passive.

4. **Quale è la percentuale di ultra cinquantenni sul totale dei disoccupati di lunga durata in Ticino?**

La tabella seguente presenta il numero di disoccupati iscritti di lunga durata, secondo la classe d'età, in Ticino (valori medi annui dal 2010), con relativa percentuale degli ultracinquantenni rispetto al totale:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Disoccupati iscritti di lunga durata (SECO)							
Totale	1'856	1'643	1'443	1'499	1'407	1'166	974
meno di 25 anni	106	68	46	45	38	40	30
25-49 anni	1101	945	825	868	791	626	488
50 anni e più	649	630	572	585	578	500	456
% disoccupati età 50 anni e più	35%	38%	40%	39%	41%	43%	47%

Fonte: Disoccupati iscritti, SECO, Berna

5. Il tasso di disoccupazione ILO degli ultracinquantenni in Svizzera supera il 5% a fronte di un tasso globale del 4,3%. In Ticino quale è il tasso di disoccupazione ILO delle persone di 50 anni e più?

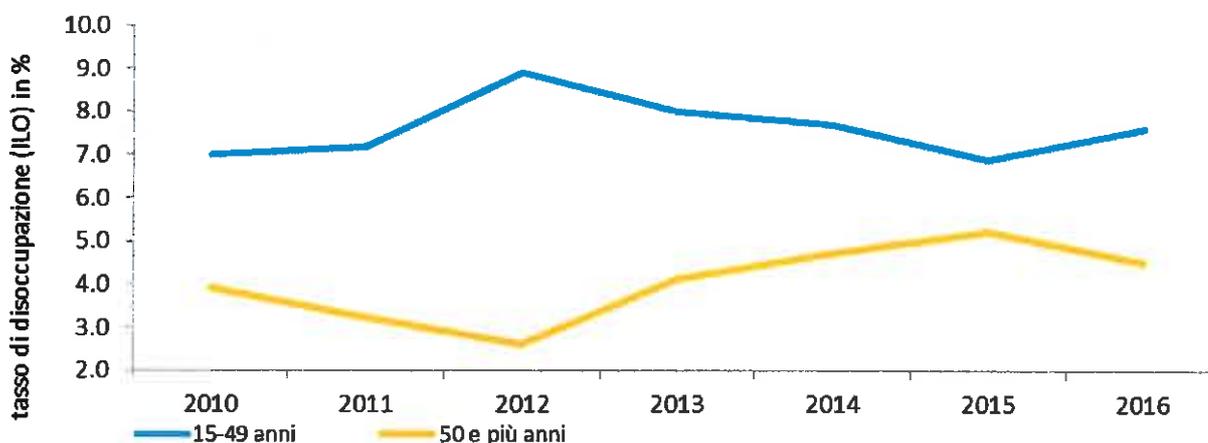
Contrariamente a quanto sostenuto nella domanda, occorre precisare che il tasso di disoccupazione ILO degli ultracinquantenni in Svizzera non supera il 5%, essendo nel 2016 pari al 3,2% (a fronte di un tasso complessivo del 4,6%). Come già ricordato nell'introduzione, il tasso di disoccupazione degli ultracinquantenni è sempre inferiore alla media globale, sia a livello svizzero che nel nostro Cantone, come dimostrano i dati e il grafico seguenti relativi ai disoccupati ai sensi dell'ILO e al tasso di disoccupazione (in valori percentuali), secondo la classe d'età, in Ticino, per anno, dal 2010:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Disoccupati (ILO)							
Totale	10'713	10'801	12'271	12'168	11'983	11'576	12'254
15-49 anni	8'706	9'038	10'863	9'903	9'339	8'430	9'460
50 e più anni	(2'007)	(1'763)	(1'408)	(2'265)	(2'644)	(3'147)	(2'794)
Tasso disoccupazione (ILO)							
Totale	6.1%	6.0%	7.0%	6.8%	6.7%	6.4%	6.5%
15-49 anni	7.0%	7.2%	8.9%	8.0%	7.7%	6.9%	7.6%
50 e più anni	(3.9%)	(3.2%)	(2.6%)	(4.1%)	(4.7%)	(5.2%)	(4.5%)

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel
I dati tra parentesi (...) sono estrapolati sulla base di un limitato numero di osservazioni e vanno pertanto interpretati con molta prudenza.

Ustat, ultima modifica: 16.02.2017

Tasso di disoccupazione (ILO), secondo la classe d'età, in Ticino, per anno, dal 2010



Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Ustat, ultima modifica: 16.02.2017

6. Quanti disoccupati ultra cinquantenni hanno ritrovato lavoro stabilmente negli ultimi anni?

Per rispondere compiutamente a questa domanda occorrerebbe un'indagine longitudinale sullo statuto occupazionale dei disoccupati ultracinquantenni al termine di un periodo di disoccupazione, di cui non disponiamo.

7. Quanti disoccupati ultra cinquantenni hanno terminato il diritto alle indennità negli ultimi 5 anni?

La tabella illustra il numero di persone in cerca di impiego che hanno esaurito il diritto all'indennità LADI, secondo la classe d'età, in Ticino (valori medi mensili dal 2010):

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PCI che hanno esaurito il diritto LADI (SECO)							
Totale	123	258	181	206	213	202	192
meno di 25 anni	15	49	27	33	32	37	30
25-49 anni	75	149	106	121	122	108	104
50 anni e più	33	60	48	52	59	56	58

¹Valori 2016 provvisori

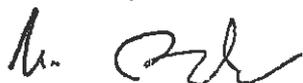
Fonte: Disoccupati iscritti, SECO, Berna

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a 8 ore.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

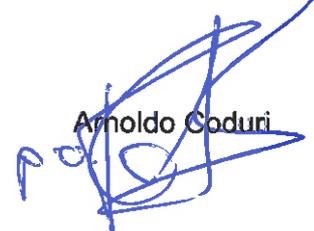
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Allegato:

- Panoramica delle misure

Copia:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)

- Sezione del lavoro (dfe-sl@ti.ch)

ALLEGATO – Panoramica delle misure

A) Misure specifiche LADI rivolte agli ultra cinquantenni

Nome	Descrizione	Destinatari
Assegni per il periodo d'introduzione	Assegni versati sul salario nei primi mesi di un contratto di durata indeterminata a disoccupati di difficile collocamento che necessitano di un periodo d'introduzione. Durata dell'assegno: <ul style="list-style-type: none">- fino a 49 anni, massimo 6 mesi (assegno medio: 40% dello stipendio);- dai 50 anni: 12 mesi (assegno medio: 50% dello stipendio).	Disoccupati in età avanzata, con problemi di salute, o con requisiti professionali insufficienti.
Possibilità di partecipazione ai PML di formazione e di occupazione anche dopo l'esaurimento del diritto a indennità	A differenza dei disoccupati più giovani, le persone di 50 anni o più possono partecipare a queste misure fino alla chiusura del termine quadro (in genere a 2 anni dall'inizio della disoccupazione), senza però percepire indennità.	Disoccupati di età maggiore o uguale a 50 anni.

B) Misure specifiche L-rilocc rivolte agli ultra cinquantenni

Nome	Descrizione	Destinatari
Sostegno all'assunzione di persone disoccupate di età uguale o superiore a 55 anni	Finanziamento del contributo LPP a carico del datore di lavoro relativo al salario della persona assunta.	Aziende private o pubbliche.
Contributo al premio assicurativo	Rimborso parziale del premio assicurativo dei disoccupati che si assicurano privatamente contro la perdita di indennità causata da malattia o maternità (30 % del premio fino a 59 anni, 50% del premio dai 60 ai 65 anni).	Disoccupati che si assicurano volontariamente contro la perdita di guadagno.

Oltre a queste misure specifiche rivolte agli ultra cinquantenni, sono ovviamente utilizzate tutte le altre misure attive a disposizione delle persone disoccupate, indipendentemente dall'età:

C) Elenco e descrizione dei Provvedimenti del mercato del lavoro (PML) previsti dalla LADI e dalla L-rilocc per sostenere il reinserimento dei disoccupati nel mondo del lavoro.

Nome	Descrizione	Destinatari
Corsi di tecnica ricerca impiego e sostegno al collocamento	Sostegno per la realizzazione delle ricerche di lavoro, in particolare per: <ul style="list-style-type: none">- elaborare e sistemare la documentazione necessaria;- conoscere tutti i canali possibili da attivare;- definire e attuare un piano d'azione individuale di ricerca d'impiego.	Persone in cerca d'impiego scolarizzate e con conoscenza dell'italiano, nei settori professionali dove non c'è un sostegno al collocamento specifico.
Corso di sostegno al collocamento per quadri e specialisti	Bilancio personale e professionale. Ridefinizione di obiettivi professionali e delle misure necessarie per raggiungerli. <i>Coaching</i> individuale per sostenere i partecipanti nella realizzazione dei piani d'azione in vista del collocamento.	Quadri, dirigenti e specialisti con esperienza e posizioni di responsabilità.

Corsi di sostegno al collocamento settoriale: rilevamento delle competenze professionali e sostegno al collocamento	Bilancio d'entrata: motivazione e capacità per il ricollocamento nel settore. Rilevamenti tecnici delle conoscenze professionali presso centri di formazione delle rispettive associazioni di categoria. Test linguistici e d'informatica, rilevamento delle competenze metodologiche e trasversali. Sostegno al collocamento nel settore o in professioni alternative. Obiettivo: precisare il profilo professionale e i possibili ambiti d'inserimento.	Disoccupati dei settori: commerciale, vendita, edilizia, industria, ristorazione e alberghiero.
Corso di sostegno al collocamento per persone con problemi di salute	Bilancio personale e professionale, preparazione di un progetto professionale e attivazione tramite moduli formativi, stage orientativi e test d'idoneità. Sostegno al collocamento e accompagnamento al nuovo posto di lavoro.	Disoccupati con problemi di salute e non collocabili nelle professioni precedentemente esercitate.
Corsi di riqualificazione e di perfezionamento	Corsi di lingua, d'informatica e tutti i corsi di aggiornamento e perfezionamento professionale. Obiettivi: colmare lacune rispetto ai profili professionali richiesti in funzione di un collocamento.	Tutte le persone in cerca d'impiego in funzione di una prospettiva concreta d'assunzione.
Aziende di pratica commerciale	Pratica professionale fino a 6 mesi in aziende virtuali del settore commerciale (percorso nei diversi settori aziendali: amministrazione, acquisti, vendita, logistica, marketing e contabilità). Obiettivo: miglioramento delle competenze e acquisizione d'esperienza.	Disoccupati del settore commerciale che necessitano d'esperienza o di un recupero delle competenze professionali.
Corsi per l'attività indipendente	Moduli formativi riguardanti la creazione e la gestione aziendale. Obiettivo: sostenere i disoccupati che si mettono in proprio.	Disoccupati che presentano un progetto di attività indipendente sostenibile e duraturo.
Programmi d'occupazione temporanea (POT) con sostegno al collocamento	Attività pratiche artigianali, in atelier e laboratori, come il recupero e il riciclaggio di diversi oggetti e materiali: biciclette, legno, ferro, carta, stoffe; e attività di servizio (es. traslochi, sgomberi, lavanderia). A ciò sono integrati: sostegno al collocamento, apprendimento pratico della lingua italiana, brevi stage in azienda.	Disoccupati scarsamente o non qualificati, anche con poche conoscenze della lingua italiana.
Altri POT collettivi	Con prevalenza di attività lavorative (recupero materiali di riciclaggio, manutenzione sentieri, zone verdi, ...) senza stage in azienda e con minore intensità di sostegno al collocamento.	Disoccupati poco e non qualificati, a rischio di disoccupazione di lunga durata o di difficile collocamento.
POT individuali specifici e POT nazionali	Occupazioni temporanee presso amministrazioni pubbliche ed enti senza scopo di lucro o in programmi nazionali in altri Cantoni.	Disoccupati qualificati di tutte le professioni
Periodi di pratica professionale (PPP)	Pratica professionale di 6 mesi in azienda. Possibilità di eseguire un PPP in un altro Cantone (1 giorno/settimana: corso linguistico). Obiettivo: acquisire esperienza professionale, creare contatti con potenziali datori di lavoro.	Giovani qualificati con scarsa esperienza professionale.
Stage di formazione in azienda	Pratica professionale a carattere formativo di 3 mesi, in azienda. Obiettivo: miglioramento competenze ed esperienza professionale.	Disoccupati che hanno bisogno di completare le competenze nella loro professione.
Test d'idoneità e Stage d'orientamento	Breve stage in azienda (da 1 a 3 settimane). Obiettivi: verificare l'idoneità dei candidati in vista di un'assunzione/orientamento in vista di riqualifica o perfezionamento.	Tutti i disoccupati, specialmente chi non può vantare esperienze per garantire l'adeguatezza al posto.
Assegno d'inserimento professionale	Sussidio corrispondente al massimo al 60% del salario d'uso o da CCL, versato alle aziende che assumono disoccupati che hanno esaurito le prestazioni previste dalla LADI, o che non ne hanno diritto, e il cui collocamento è difficoltoso. Durata massima di 12 mesi.	Aziende private e pubbliche. Disoccupati di difficile collocamento a fine o senza diritti LADI.
Incentivi per nuove attività indipendenti	1) Consulenza da parte di personale specializzato durante il primo anno di attività. 2) Presa a carico, mediante fideiussione, del 20% dei rischi di perdita per progetti particolarmente meritevoli che non hanno beneficiato degli aiuti previsti dalla LADI, perché presentati oltre i termini previsti. 3) Presa a carico del 100% degli oneri sociali obbligatori (AVS/AI/IPG) effettivi del o dei titolari per una durata massima di 24 mesi.	Persone che presentano un progetto di attività indipendente, economicamente sostenibile e duratura.